

Gastivists  
Lorena Canottiere  
Claudio Calia

# PEACE IS FOSSIL FREE



Storie a fumetti  
su combustibili fossili,  
militarizzazione  
e giustizia sociale  
nel Mediterraneo  
Orientale

**PEACE**  
IS FOSSIL FREE

# DI- SCLAI- MER

# INTRODU- ZIONE

*Ciao, che bello che tu stia leggendo questo fumetto!*  
Siamo **Gastivists**, un collettivo transfemminista e anti-capitalista che lavora per fermare l'industria del gas e fare spazio a un sistema ad energia rinnovabile, che dia priorità alle persone rispetto al profitto.

Moltə di noi risiedono nell'area del Mediterraneo orientale o hanno radici lì. Quando qualche anno fa abbiamo visto che l'UE stava progettando di importare gas fossile dalla regione, ci siamo messə in contatto con incredibili attivistə locali, per imparare lə unə dallə altrə e condividere strategie. Nel corso degli anni, abbiamo costruito legami forti e relazioni di fiducia. In questo fumetto, lə nostrə amichə delle comunità in prima linea contro un nuovo gasdotto, l'estrazione, la militarizzazione e l'occupazione, raccontano le loro storie.

Condividiamo le nostre esperienze per mostrare un fronte unito. Mentre i politici litigano e mettono le comunità le une contro le altre, dalla Palestina a Israele, al nord e al sud di Cipro divisi, e oltre, noi siamo unitə.

**VI INVITIAMO A UNIRVI A NOI.**

## AVVISO SUI CONTENUTI

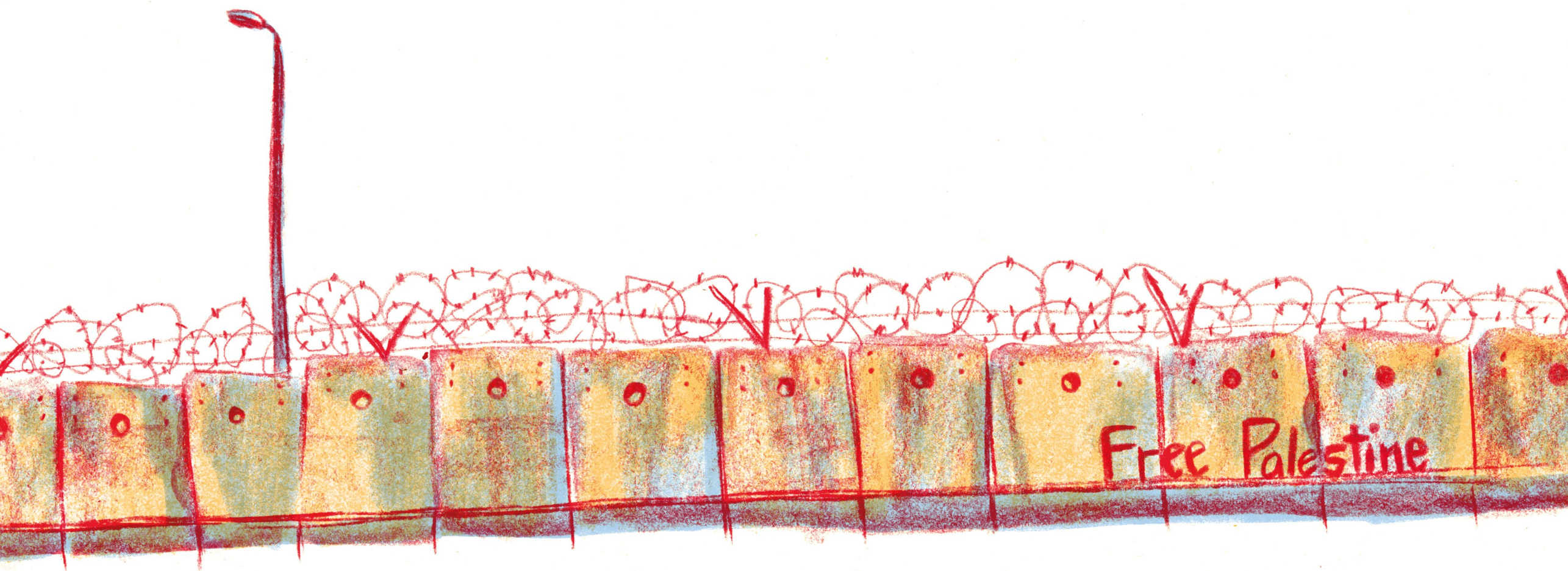
Questo fumetto tratta argomenti che sono molto pesanti per alcune persone; come l'occupazione della Palestina, l'esplosione del 2020 a Beirut, la violenza della polizia e la vita in regioni militarizzate.

La Palestina storica costituisce l'attuale Israele, la Cisgiordania, comprese Gerusalemme Est e la Striscia di Gaza. Nel 1948, Israele è stato creato sul 78% della Palestina storica. Nel 1967, il resto della Palestina storica (la Cisgiordania e la Striscia di Gaza) è stato occupato. *Israele continua ad espandersi territorialmente costruendo insediamenti illegali nell'Area 'C' della Cisgiordania, bloccando la Striscia di Gaza e annettendo illegalmente Gerusalemme Est.*

LORENA CANOTTIERE

# PALESTINA

Manal





SONO MANAL. VIVO A RAMALLAH.

FACCIO PARTE DI STOP THE WALL, UN'ORGANIZZAZIONE DI BASE E SONO COFONDATRICE DI BDS,

LA PIÙ GRANDE COALIZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE PALESTINESE PER BOICOTTARE, DISINVESTIRE E IMPORRE SANZIONI ALL'APARTHEID ISRAELIANA.

In my previous life, this I was the Berlin wall. The beer was better there. Day 240



up by a male who was abused by the father  
QUESTO È IL MURO

STOP THE WALL È STATA CREATA NEL 2002 DAL NETWORK DI ONG AMBIENTALISTE PALESTINESI PENCON. LO STESSO ANNO IN CUI ISRAELE HA INIZIATO LA COSTRUZIONE DEL MURO PER ISOLARE LA STRISCIA DI GAZA E RECLAMARE I TERRITORI PALESTINESI.

THE WALL JUST FALLS 12-08  
THIS

C'ERA L'URGENZA DI PROTEGGERE LA NOSTRA TERRA E L'AMBIENTE, PERCHÉ IL MURO HA AVUTO UN IMPATTO ENORME SUL NOSTRO TERRITORIO.



IN PALESTINA È IMPOSSIBILE DIVIDERE LA QUESTIONE AMBIENTALE DA QUELLA POLITICA.

IL MURO, AD ESEMPIO, HA SOTTRATTO MOLTISSIME TERRE ALL'PALESTINESE: MOLTE PERSONE SONO STATE PRIVATE DELL'ACCESSO AI POZZI IDRICI.

SECONDO UNA LEGGE ISRAELIANA (VALIDA SOLO PER L'PALESTINESE) SE NON IRRIGHI E NON COLTIVI UN TERRENO PER PIÙ DI TRE ANNI, QUESTO TI VIENE TOLTO.



POI, PER COSTRUIRO SONO STATE DISTRUTTE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI ALBERI. LA ZONA SI È DESERTIFICATA.

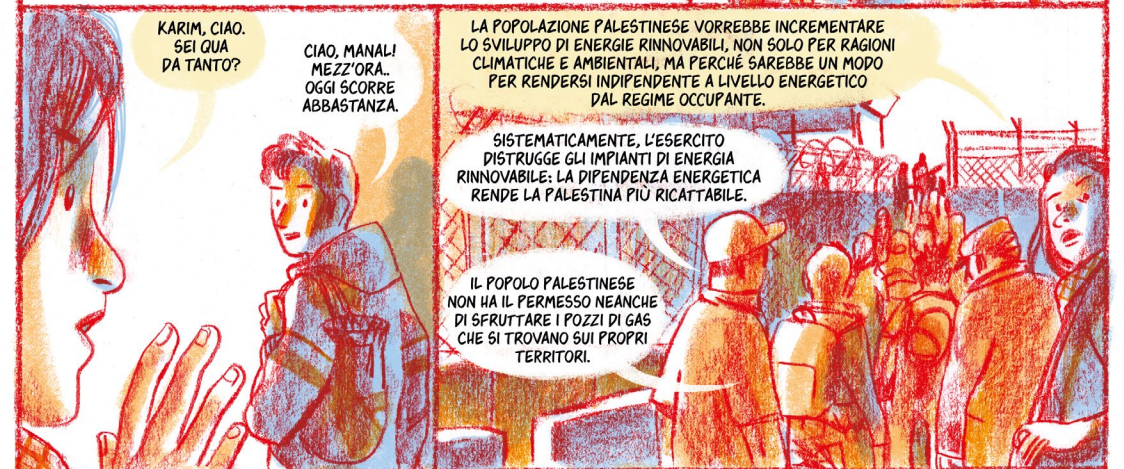
COME LE PERSONE, ANCHE MOLTI ANIMALI SONO STATI ALLONTANATI DAL LORO HABITAT E DALLE FONTI DI ABBEVERAGGIO.

Since 1976  
(من لست) با سید



LO SFRUTTAMENTO DI RISORSE NATURALI, TRA CUI APPUNTO L'ACCESSO ALL'ACQUA, È STATA UNA DELLE PRIME ARMI DELL'OCCUPAZIONE ISRAELIANA PER ASSUMERE IL CONTROLLO DEL TERRITORIO PALESTINESE.

FIN DAL 1948.



KARIM, CIAO. SEI QUA DA TANTO?

CIAO, MANAL! MEZZ'ORA... OGGI SCORRE ABBASTANZA.

LA POPOLAZIONE PALESTINESE VORREBBE INCREMENTARE LO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI, NON SOLO PER RAGIONI CLIMATICHE E AMBIENTALI, MA PERCHÉ SAREBBE UN MODO PER RENDERSI INDIPENDENTE A LIVELLO ENERGETICO DAL REGIME OCCUPANTE.

SISTEMATICAMENTE, L'ESERCITO DISTRUGGE GLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE; LA DIPENDENZA ENERGETICA RENDE LA PALESTINA PIÙ RICATTABILE.

IL POPOLO PALESTINESE NON HA IL PERMESSO NEANCHE DI SFRUTTARE I POZZI DI GAS CHE SI TROVANO SUI PROPRI TERRITORI.



NOI PALESTINESI SIAMO CONSAPEVOLI DI QUEL CHE COMPORTEREBBE LA COSTRUZIONE DEL GASDOTTO EASTMED E SIAMO CONTRARI.

SAREBBE UN ULTERIORE SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE PALESTINESI DA PARTE DI ISRAELE.

UNA NUOVA DELEGITTIMAZIONE DELLA SOVRANITÀ PALESTINESE, CHE FAREBBE PEGGIORARE LA SITUAZIONE AMBIENTALE E INASPRIREBBE ANCORA QUELLA POLITICA.

ALL'INIZIO DELL'OCCUPAZIONE LA PALESTINESE AVEVANO UN UNICO NEMICO, ISRAELE. ORA, LA MIA GENERAZIONE, SI TROVA A DOVER COMBATTERE ANCHE CON IL DISPOTISMO DELL'AUTORITÀ PALESTINESE CHE NON HA UNA POSIZIONE FERMA VERSO L'OCCUPAZIONE E PER I DIRITTI DELLA PALESTINESE. INVECE, SOPPRIME LA RESISTENZA E NORMALIZZA L'OCCUPAZIONE ISRAELIANA PARTECIPANDO ALL'EAST MEDITERRANEAN GAS FORUM, AD ESEMPIO. L'AP SOSTIENE IL GASDOTTO EASTMED-POSEIDON ANCHE PERCHÉ SUBISCE LE PRESSIONI DELLE POTENZE OCCIDENTALI PER CONFORMARSI A CIÒ CHE RAFFORZA L'OCCUPAZIONE ISRAELIANA.



IL GASDOTTO EASTMED-POSEIDON È UN'ATTIVITÀ DI SACCHEGGIO. IL SACCHEGGIO È UN CRIMINE, SECONDO L'INTERNATIONAL CRIMINAL COURT. ANCHE L'UNIONE EUROPEA NE È COMPLICE, NONOSTANTE NELLE SUE LINEE GUIDA CI SIANO REGOLE PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI UMANI. USA E EU, SUPPORTANDO IL PROGETTO EASTMED, SOSTENGONO ISRAELE CHE È UN REGIME CHE PRATICA L'APARTHEID.



È UN INALATORE, PER L'ASMA. È SCRITTO ANCHE IN INGLESE.

NIENTE DA FARE.

NON PASSA.

MA È PER MIA MADRE.

STA MALE!



VAI!  
VAI!

FORZA!  
MUOVETEVI!

QUESTO È UNO DEI 590 CHECKPOINT DISSEMINATI IN CISGIORDANIA. UNO DEI TANTI STRUMENTI CHE IL REGIME ISRAELIANO USA PER REPRIMERCI E PER DIVIDERCI. ANCHE PER QUESTO NON È FACILE FARE RETE IN PALESTINA.



RICORDO PERÒ L'UPRISING DEL MAGGIO SCORSO. SCIOPERO GENERALE.

ERAVAMO IN TANTO IN TUTTA LA PALESTINA STORICA A MANIFESTARE, IN MILLE SOLO A RAMALLAH.

NONOSTANTE CI SPARASSERO ADOPPO PROIETTILI E GAS LACRIMOGENI, NONOSTANTE LA MANIFESTANTI MORTI O FERITI GRAVEMENTE, ABBIAMO RESISTITO UNA GIORNATA INTERA.

CI HA DATO FORZA



boom  
una notte di lotta  
non perderemo  
mai demdiamo  
i monti se lo vuoi  
Piacere di  
conoscerti

siamo i ragazzi di  
Gerusalemme Noi  
lo capiamo, noi  
risolviamo  
l'enigma



IL POPOLO PALESTINESE NON SI OPpone SOLAMENTE ALLA COSTRUZIONE DEL GASDOTTO EASTMED-POSEIDON, MA È CONTRARIA ALL'ESTRAZIONE DEL GAS FOSSILE. LA PALESTINA E LA SUA GENTE NON HA BISOGNO CHE SIA AMPLIFICATA LA PROPRIA SOFFERENZA, IL GAS DEVE ESSERE LASCIATO DOV'È.

SOTTO  
TERRA.



Il regime israeliano non permette al popolo palestinese di avere accesso ai giacimenti di gas fossile nelle proprie acque territoriali, perchè fa parte dell'apartheid anche l'impedire l'autonomia energetica (ovvero il diritto di prendere decisioni sulle politiche energetiche).

CLAUDIO CALIA

# ISRAELE

*Ya'ara*

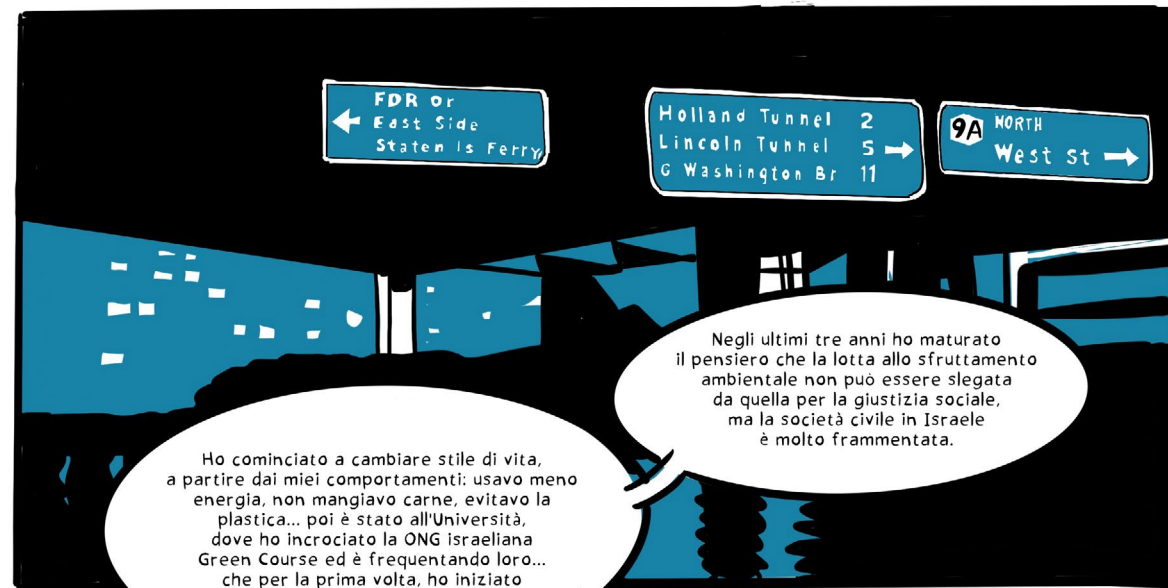


Ya'ara ha 31 anni e vive a Tel Aviv.  
L'abbiamo intervistata insieme a Lorena e a Bu,  
Coordinatrice italiana di Gastivists e insostituibile interprete,  
il 10 dicembre 2021.



Quando a 14 anni ho visto,  
a casa di amica, Una scomoda verità  
di Al Gore, mi sono sentita arrabbiata,  
frustrata, impotente. Vedere New York,  
la città dove vive la mia famiglia,  
inondata dall'acqua mi ha scosso  
profondamente.

è stato quello il momento  
in cui mi sono detta  
"non posso più fingere  
di non vedere".



Ho cominciato a cambiare stile di vita,  
a partire dai miei comportamenti: usavo meno  
energia, non mangiavo carne, evitavo la  
plastica... poi è stato all'Università,  
dove ho incrociato la ONG israeliana  
Green Course ed è frequentando loro...  
che per la prima volta, ho iniziato  
a considerarmi un'attivista.

Negli ultimi tre anni ho maturato  
il pensiero che la lotta allo sfruttamento  
ambientale non può essere slegata  
da quella per la giustizia sociale,  
ma la società civile in Israele  
è molto frammentata.



I movimenti  
contro l'occupazione  
non si sentono coinvolti  
dalla lotta climatica,  
i movimenti ambientalisti  
si presentano come  
apolitici, l'occupazione  
è una cosa di cui nessuna  
vuole parlare, "succede  
da un'altra parte".

Ma infatti...

Ho visto che sei stata  
anche in Cisgiordania.  
Quanto può essere  
complicato lavorare  
in una situazione  
del genere?



Sono cresciuta  
in un sistema  
educativo  
sionista...

...costituito  
per formare  
israeliana convinta  
che tutto quello  
che fa lo Stato  
di Israele sia giusto.







Il sistema scolastico e culturale ti forma in un certo modo, non vedi le atrocità che lo Stato israeliano compie in Palestina. Stare lì è stato come dover scomparire tutto, mi sono sentita io stessa una "bugia".

Conoscere la Cisgiordania, Gerusalemme Est... ho dovuto mettere in discussione la mia identità. Sono cambiata.

Per fare un esempio, qualche mese fa ho partecipato a una protesta nella striscia di Gaza nelle colline di Hebron Sud, nei territori palestinesi occupati in Cisgiordania.

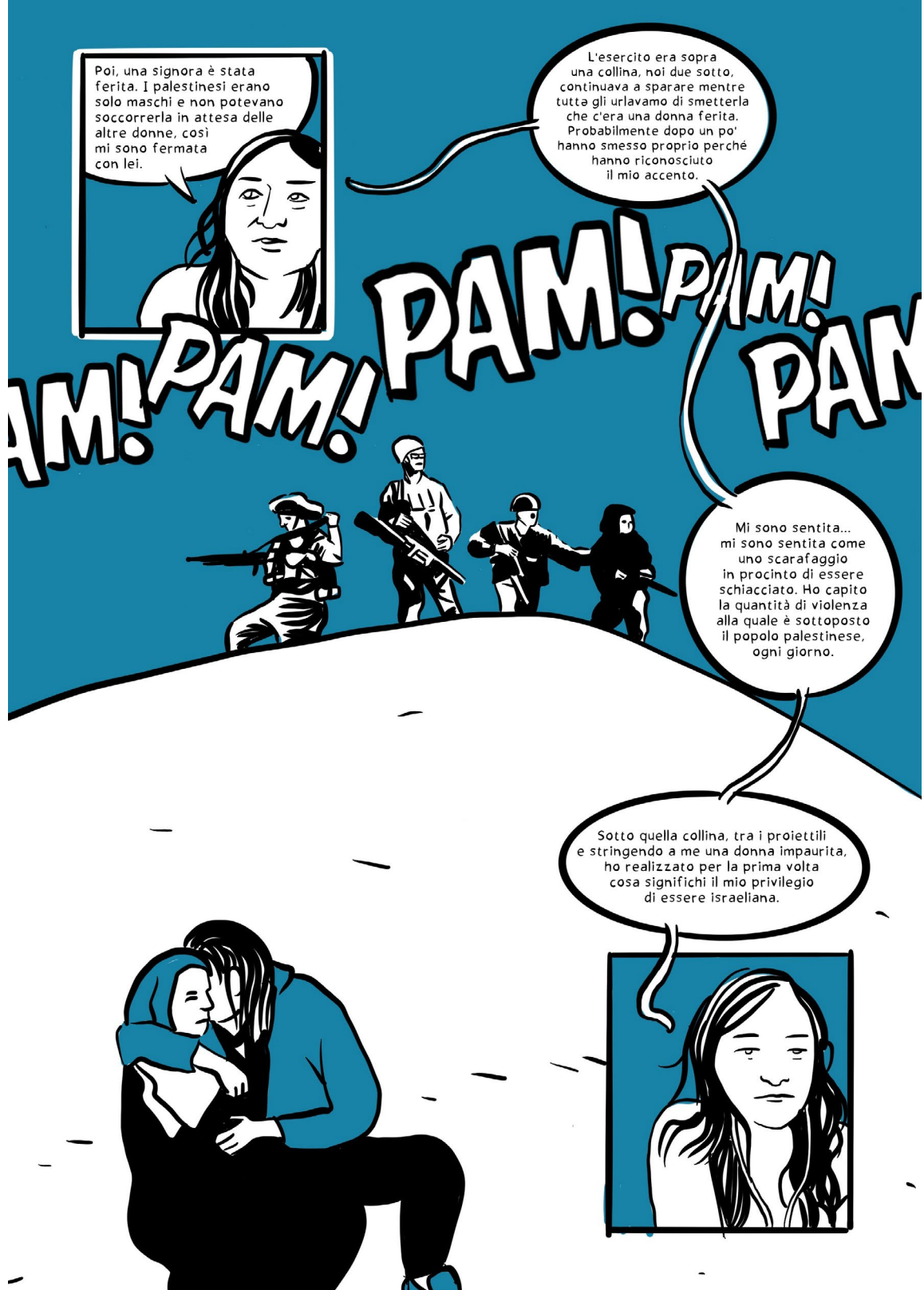


Volevamo portare delle taniche d'acqua a una famiglia palestinese che non ne ha accesso.

Era una manifestazione pacifica e nonviolenta, volevamo solo portare delle taniche d'acqua, ma è intervenuto immediatamente l'esercito israeliano.

Hanno cominciato a lanciare granate e gas lacrimogeni ad altezza persona per colpire, ci siamo ritrovate a dover correre per metterci in salvo...

Scappando un signore di Ramallah ha preso la situazione in mano indicandoci la strada verso un villaggio palestinese. Dalla parte opposta c'era un insediamento israeliano. E io mi sono sentita più sicura a fuggire verso il villaggio che verso l'insediamento israeliano.



Poi, una signora è stata ferita. I palestinesi erano solo maschi e non potevano soccorrerla in attesa delle altre donne, così mi sono fermata con lei.

L'esercito era sopra una collina, noi due sotto, continuava a sparare mentre tutta gli urlavamo di smetterla che c'era una donna ferita. Probabilmente dopo un po' hanno smesso proprio perché hanno riconosciuto il mio accento.

**PAM! PAM! PAM!**

Mi sono sentita... mi sono sentita come uno scarafaggio in procinto di essere schiacciato. Ho capito la quantità di violenza alla quale è sottoposto il popolo palestinese, ogni giorno.

Sotto quella collina, tra i proiettili e stringendo a me una donna impaurita, ho realizzato per la prima volta cosa significhi il mio privilegio di essere israeliana.

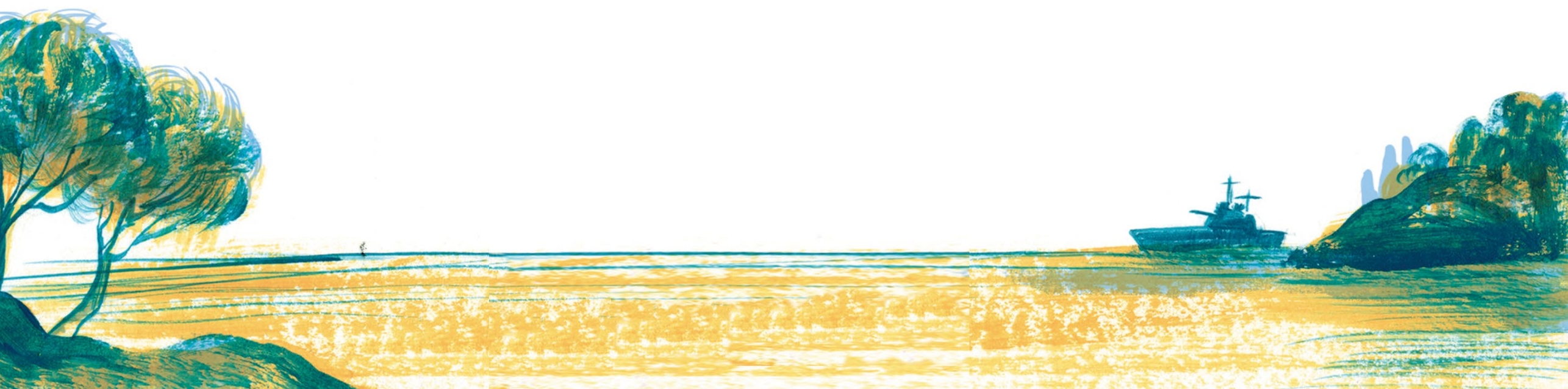


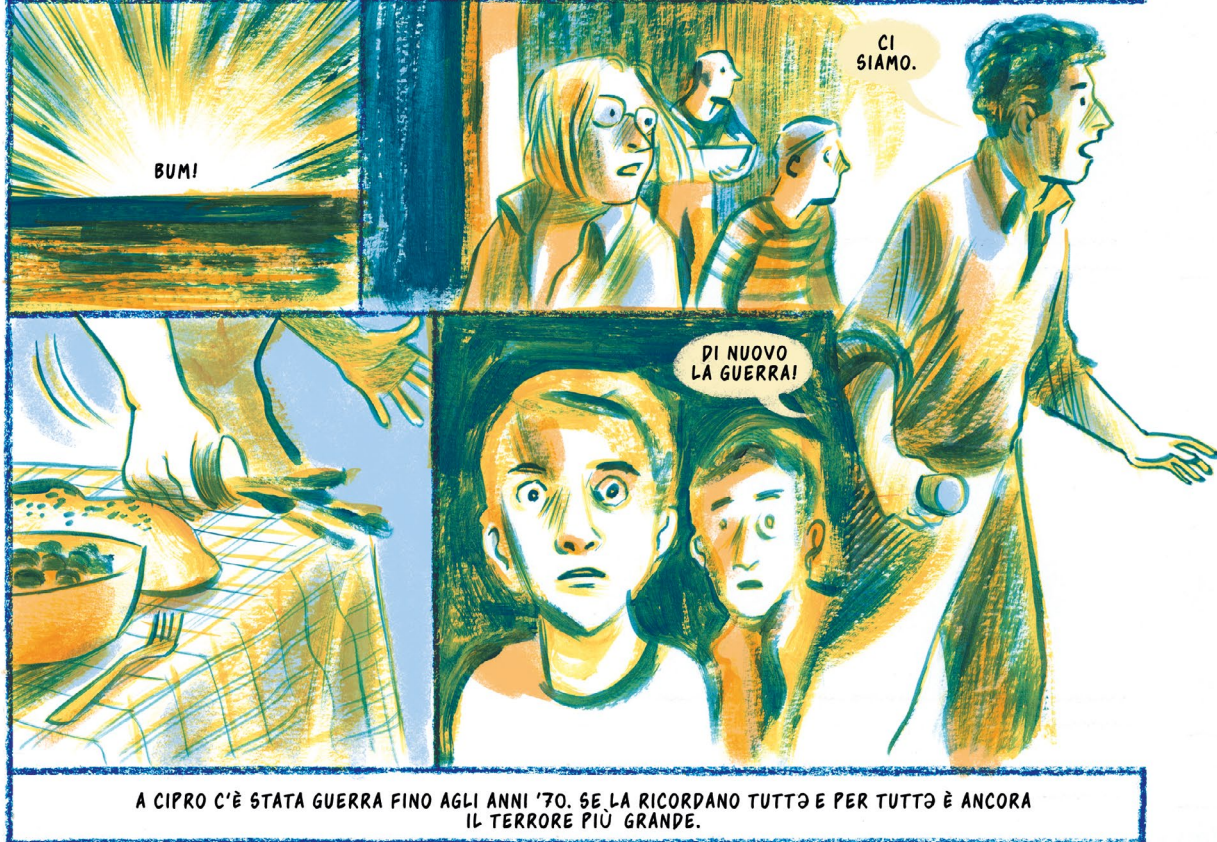
L'isola è divisa in *due zone* con confini militarizzati: la parte settentrionale (comunità prevalentemente di lingua turca, nota come Repubblica Turca di Cipro del Nord) e la Cipro meridionale (comunità prevalentemente greco-cipriota, nota come Repubblica di Cipro). I progetti di nuovi gasdotti intensificano le tensioni e indeboliscono i *fragili tentativi di pace*.

LORENA CANOTTIERE

# CIPRO

Niko



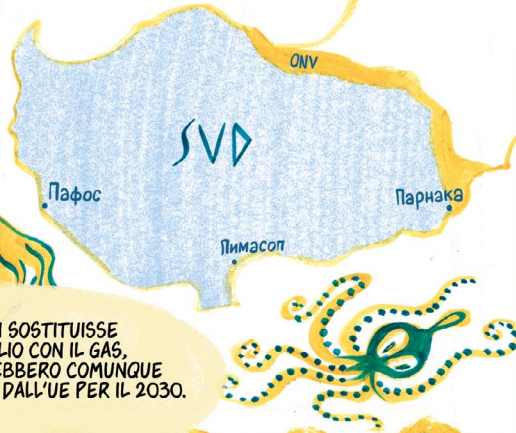


\*AVLI È UN'ASSOCIAZIONE ATTIVA PER LA PACE E LA COSTRUZIONE DI UN FUTURO COMUNITARIO TRA LE DUE PARTI, ORA DIVISE, DELL'ISOLA. RACCOGLIE ATTIVISTÒ CIPRIOTÒ DA ENTRAMBE LE ZONE DI CIPRO E ANCHE DA FUORI.

LA PARTE MERIDIONALE DI CIPRO SOSTIENE IL PROGETTO, E IL GAS IN GENERALE. ANZI, DIROTTA SU EASTMED TUTTI I FONDI DEDICATI ALL'ENERGIA

DICHIARANDO CHE IN QUESTO MODO SI RENDEREbbe INDIPENDENTE DAL PETROLIO CHE COMPRA DALLE ALTRE NAZIONI EUROPEE E DEL GOLFO PERSICO, CHE ORA VIENE IMPORTATO GREZZO E PROCESSATO SULL'ISOLA.

MA ANCHE SE SI SOSTITUISSE TUTTO IL PETROLIO CON IL GAS, NON SI RAGGIUNGEREBBERO COMUNQUE GLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'UE PER IL 2030.



LA PARTE NORD DI CIPRO, CHE NON È RICONOSCIUTA A LIVELLO INTERNAZIONALE, È FUORI DAL PROGETTO. COMPRA PETROLIO E GAS DALLA TURCHIA, CHE È L'UNICA NAZIONE CON CUI HA POSSIBILITÀ DI SCAMBIO.

È AMBIGUA SUL PROGETTO EASTMED, MA LE NAVI TURCHE APPARSE LUNGO LE COSTE DELL'ISOLA L'ESTATE SCORSA FANNO PRESAGIRE CHE LE SUE POSIZIONI NON SARANNO PACIFICHE.



IN MEZZO, A NICOSIA, C'È LA ZONA DI CIPRO GOVERNATA DALL'ONU CHE È QUI COME PEACEMAKER. NELL'ESTATE DEL 2020 COME AVLI ABBIAMO SCRITTO LORO PER CHIEDERE CHE PRENDESSERO POSIZIONE, PER DENUNCIARE QUANTO IL PROGETTO EASTMED MINI LA STABILITÀ E LA PACE NELL'ISOLA.



NON C'È NESSUNØ DI PIÙ QUALIFICATO DI UNA MISSIONE DI PACE IN QUESTI CASI, NO? PER TUTTA RISPOSTA L'ONU CI HA SCRITTO CHE NON POTEVA FARE NULLA: C'ERANO TROPPI INTERESSI IN GIOCO.



\*\*AVLI" A CIPRO È IL CORTILE INTERNO DELLE CASE, SIMBOLO DI DIALOGO E CONVIVIALITÀ.

CLAUDIO CALIA

# GRECIA

*Georgia*



Il mare, pieno di fauna, di curve e avvallamenti naturali della sabbia e del fondo oceanico, viene diviso in forme geometriche perfette dai governi e venduto blocco per blocco alle compagnie, per ricercare eventuali giacimenti di gas (o altre risorse) da sfruttare.



Non so se avete ancora il link al file con le domande...

...comunque la prima di solito è presentarsi un po'...

Lei è Georgia, 40 anni, da Creta, mentre lui è Manolis, Coordinatore greco di Gastivists, e ci aiuterà in caso avessimo bisogno di tradurre qualcosa direttamente dal greco.



Ciao, mi chiamo Georgia, ho due figli, e vorrei cercare di contribuire a lasciargli un pianeta migliore di quello che ho trovato io. A Creta non c'è grande consapevolezza sulla questione climatica, abbiamo faticato molto a costruire un gruppo.



Dato che faremo un fumetto...

...ti viene in mente un'immagine, uno spunto visivo forte legato al tuo attivismo dal quale potremmo partire?



Oh sì, ho anche delle foto, le cerco subito...

...al tempo con alcune attiviste, abbiamo celebrato il funerale del pianeta, sfilando in corteo portando una bara.



Scusa mi sono distratto un attimo e non ho capito...

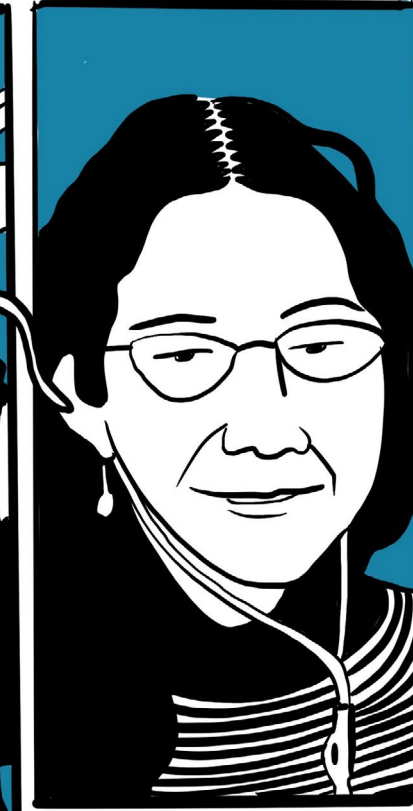
...c'era una bara!?

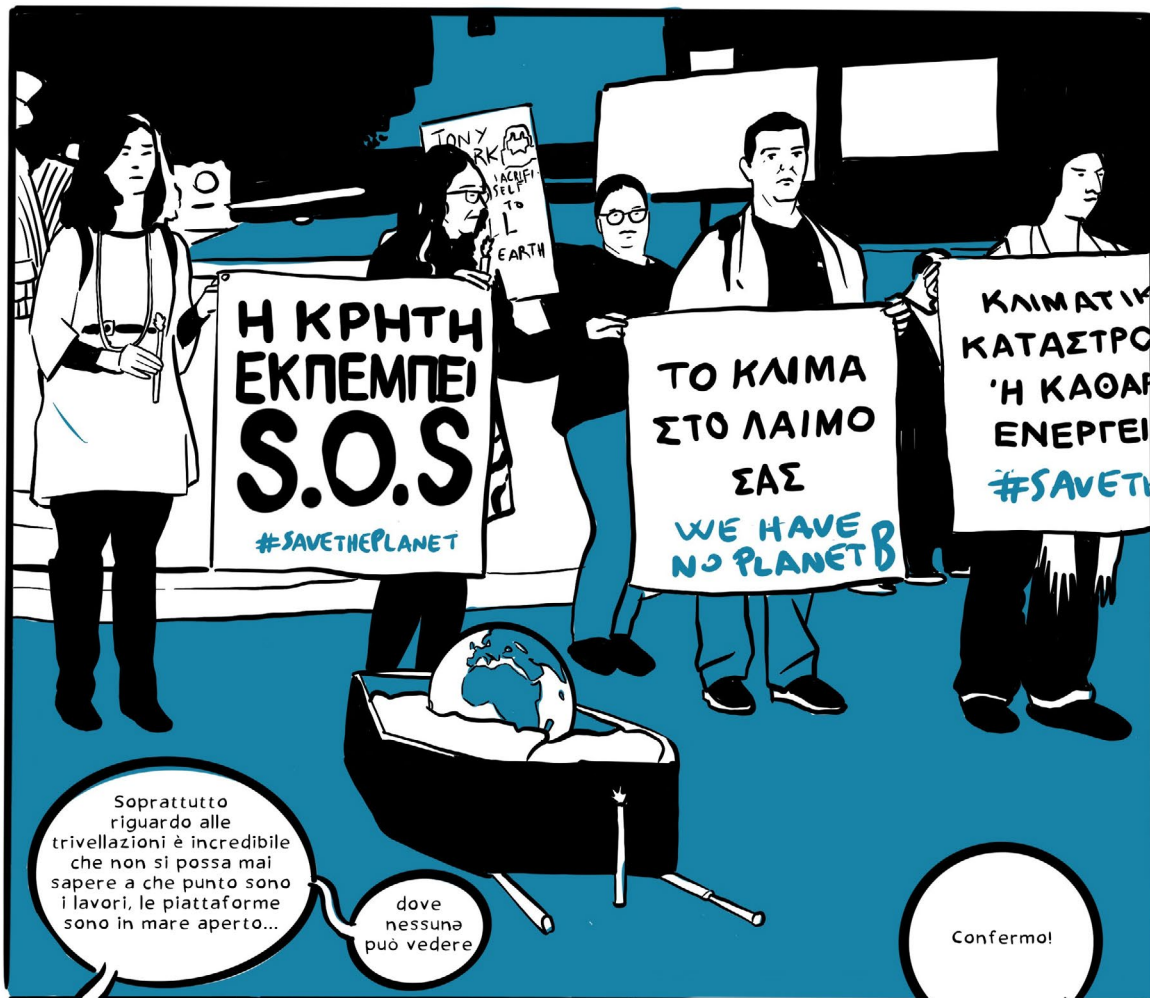


Sì, abbiamo inscenato il funerale del pianeta tra le strade di Heraklion. Siamo partite in una ventina di persone, ma poi se ne sono aggiunte molte di più.

Come dicevo, a Creta non c'è un grande interesse rispetto alla questione climatica. Eastmed o le trivellazioni in mare aperto non suscitano particolare scalpore, quando vengono citati nessuna pone l'accento sui possibili lati negativi.

Per questo è stato magnifico ed entusiasmante trovarci circondate da persone che si sono fermate davanti a questa scena sorprendente, molto coreografica, esprimendo interesse e curiosità.





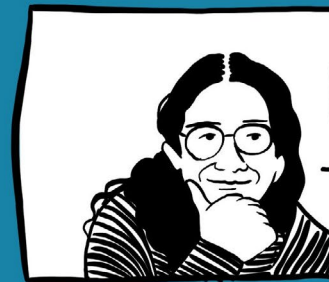
Soprattutto riguardo alle trivellazioni è incredibile che non si possa mai sapere a che punto sono i lavori, le piattaforme sono in mare aperto...

dove nessuna può vedere

Confermo!



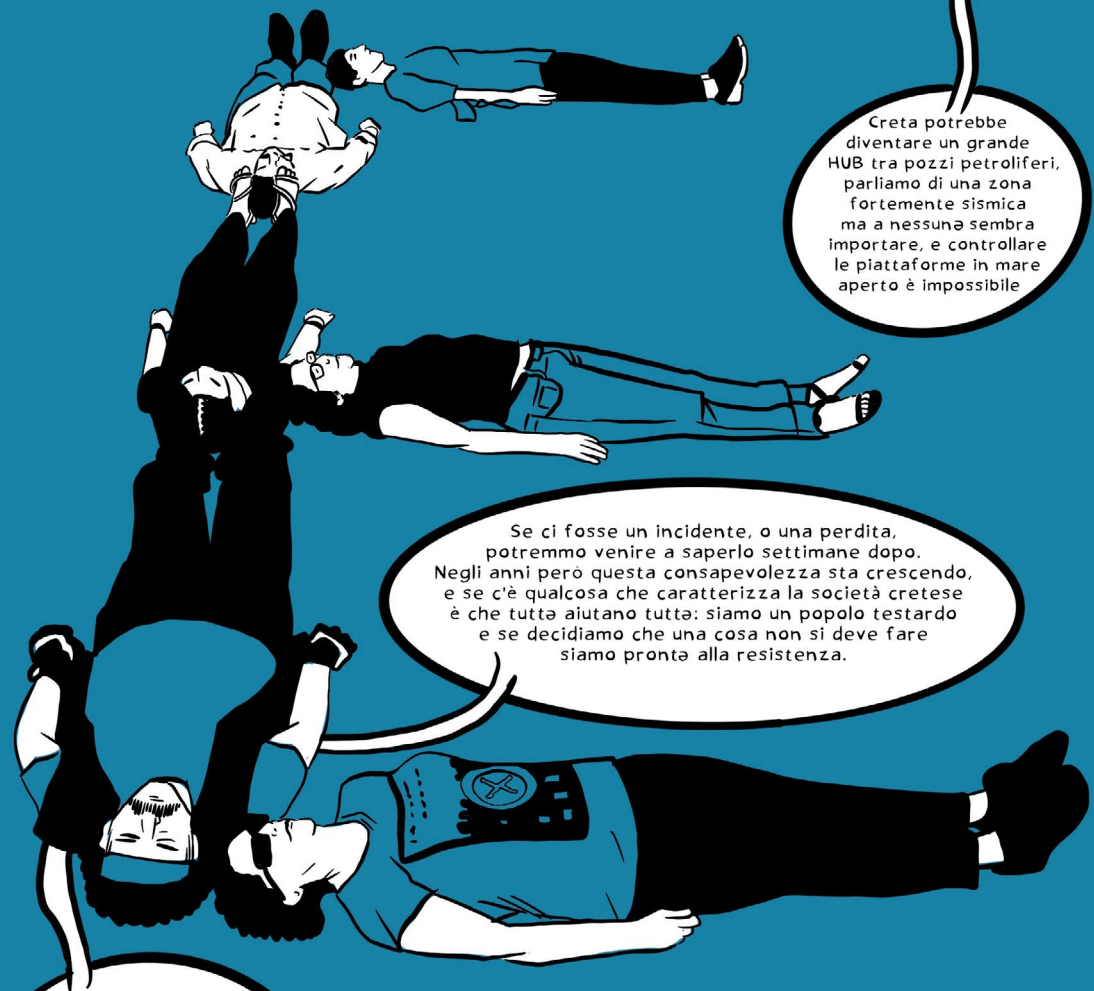
In Grecia mi sembra ci sia un governo ultra-liberista adesso, giusto?



In Grecia ci sono diverse lobbies interessate al gas e alle trivellazioni, che spesso agiscono in accordo con l'Università, anche quella cretese.

Studiare queste cose può essere davvero demoralizzante, approfondire le connessioni tra potere e denaro... a un certo punto pensi di non volerne più sapere.

Creta potrebbe diventare un grande HUB tra pozzi petroliferi, parliamo di una zona fortemente sismica ma a nessuna sembra importare, e controllare le piattaforme in mare aperto è impossibile



Se ci fosse un incidente, o una perdita, potremmo venire a saperlo settimane dopo. Negli anni però questa consapevolezza sta crescendo, e se c'è qualcosa che caratterizza la società cretese è che tutti aiutano tutti: siamo un popolo testardo e se decidiamo che una cosa non si deve fare siamo pronti alla resistenza.

Un'altra manifestazione che ha avuto molta risonanza è quando, contro un progetto di trivellazione, abbiamo composto la frase "Save the planet" con i nostri corpi, una lettera per ogni città, poi montate in un collage fotografico.

Però posso mostrarvi solo questa "E" perchè è dove ero io.



LORENA CANOTTIERE

# ITALIA

Marco

L'Italia, che possiede già *265.000 km di gasdotti*, ne ha in programma almeno altri 5 e l'installazione di centrali a gas per almeno 5 GW.

Fin da quando si è iniziato a parlare di TAP e di Corridoio Sud Del Gas nel 2004, sono state decine le crisi geopolitiche che hanno coinvolto Azerbaijan, Turchia, Georgia, Grecia e Albania (paesi da cui il gas arriva o transita).

Gli studi dimostrano che in Italia e in tutta Europa le infrastrutture per la fornitura di gas sono più che sufficienti.





**Ne- Qui ne- ALTROVE**

TI CHIAMO MARCO

E ABITI A MELENDUGNO.

"Faccio parte del movimento NO TAP."

"La nostra battaglia è una battaglia sociale, di merito"

"contro un'ingiustizia che abbraccia la vita di molte persone, non solo di chi abita in questa zona."

"Io non potrò mai essere un ambientalista."

"Sono costretto a prendere la macchina ogni giorno per andare a lavorare, costretto a fare la spesa al discount..."

"Non esiste l'ambientalismo senza la lotta sociale."

TIRA I DADI E SEGUIMI!

**IL MONDO CHE VORREI**

È un percorso iniziato nel 2016.

ATTENZIONE ALLE CASELLE PENALITÀ (SONO QUESTE!)

FUCK!

SHIT!

TRA IL 2010 E IL 2012, A SEGUITO DI UN NEBULOSO E INQUIETANTE PROGETTO CHE PROSPETTA LA COSTRUZIONE DI UNA CONDUTTORIA DEL GAS NELLA ZONA, SI FORMA IL COMITATO NO TAP.

LA SOCIETÀ CIVILE SI ATTIVA ATTORNO ALLE ASSOCIAZIONI CHE SI OPPONGONO AL PROGETTO.

4 DICEMBRE 2016 C'È IL REFERENDUM SULLE COMPETENZE IN AMBITO AMBIENTALE TRA REGIONI/ COMUNI E STATO.

VINCE IL NO! EVVIVA!

HANNO SCHERZATO OVVIAMENTE IL REFERENDUM NON CAMBIERÀ ASSOLUTAMENTE NULLA, CI AVEVATE CREPUTO, EH?

Mah?

MARZO 2017. TAP DECIDE DI TRASFERIRE 211 ULIVI SENZA AUTORIZZAZIONE, CON UN ANNO DI RITARDO SUL DICHIARATO AVVIO DEI LAVORI.

LA POPOLAZIONE INSORGE.

LO STATO MANDA UN ENORME DISPiegAMENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE.

NASCE IL MOVIMENTO NO TAP, IL COMITATO È DIVENTATO UN MOVIMENTO POPOLARE.

17 MAGGIO 2017. LA POPOLAZIONE FERMA IL TRASPORTO DEGLI ULIVI SGRADICATI.

TI SENTI PARTE DI UN'UMANITÀ UNITA E COMPATTA E TI VIENE VOGLIA DI FISCHIETTARE? ATTENZIONE, POTRESTI ESSERE DENUNCIATO PER FISCHIETTAMENTO!

LETTERA DELLO PRIMO CITTADINO DEL SALENTO AL PRESIDENTE MATTARELLA CON LA RICHIESTA DI FERMARE IL PROGETTO. (DEI 3 SINDACI CHE NON FIRMANO IL DOCUMENTO, 2 SONO COMMISSARIATI.)

MILITARIZZAZIONE DI MELENDUGNO. MOSTRA I DOCUMENTI ANCHE SE TI TROVI IN APERTA CAMPAGNA.

Patente e libretto!

Mah... sono a piedi!

3 GIUGNO 2017 GRANDE MANIFESTAZIONE A LECCE CONTRO LA MILITARIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

VUOI PORTARE UNA BANDIERA ALLA MANIFESTAZIONE? ATTENZIONE, POTRESTI ESSERE DENUNCIATO PER SBANDIERAMENTO, OPPURE PER SCARICO DI BANDIERA!

Eh, sbandierava, sbandierava. L'ho vista!

ORGANIZZI UN BLOCCO STRADALE PER IMPEDIRE AD UNA MULTINAZIONALE DI OPERARE ILLEGALMENTE? TI BECCHI UNA MULTA - DA 2500 A 10000 EURO.

(Tira due dadi, uno non basta.)

12/13 NOVEMBRE. ZONA ROSSA A SAN BASILIO. SE HAI UN PRESIDIO, LO PERDI SENZA PASSARE PER IL VIA.



6 DICEMBRE.  
SCIOPERO. SERRATA TOTALE  
DELLI COMMERCianti  
A MELENDUGNO E DINTORNI.



8 E 9 DICEMBRE  
DUE MANIFESTAZIONI  
UNA A LECCE, CON OLTRE  
4000 PERSONE E L'ALTRA  
A SAN FOCA BELLISSIMA  
SPIAGGIA, APPRODO DELLO  
SCELLERATO PROGETTO



AHIA!



IL 12 DICEMBRE  
LA BANCA EUROPEA DEGLI  
INVESTIMENTI NON FINANZIA,  
COM'È PREVISTO, IL TAP  
E RIMANDA LA DECISIONE  
A FEBBRAIO.



ELEZIONI IN VISTA!  
VIENE RIMOSSA  
LA ZONA ROSSA.



MA IL MILITE RIMANE.  
CHE TI CREDEVI?



INIZIANO I PROCESSI.  
TI SEI SCACCOLATO  
IN CORTEO?  
1 ANNO E 6 MESI.

IL PROCESSO  
È NELL'AULA BUNKER!\*

\*LE AULE BUNKER DEI TRIBUNALI SONO  
STATE INVENTATE PER I PROCESSI DI MAFIA.  
RESISTONO AD ESPLOSIONI E ATTACCHI  
MISSILISTICI. USARLE PER I PROCESSI DI  
MOVIMENTO RINFORZA LA NARRATIVA CHE SI  
TRATTA DI PERICOLOSI TERRORISTI.

"È per  
proteggerti  
meglio!"



IL MONDO  
CHE VORREI



COMPLIMENTI,  
PASSI AL SECONDO  
LIVELLO!



DOPO TUTTO QUESTO  
SEI CAMBIATO.



HAI UNO SGUARDO  
NETTAMENTE PIU' AMPIO  
E LUCIDO SUL MONDO.

HAI CONOSCIUTO PERSONE  
CON CUI HAI CONDIVISO COSE  
CHE MANCO SAPEVI  
ESISTESSERO

(un manganello  
è per sempre!)



PERSONE CHE SONO  
DIVENTATE LA TUA VERA  
FAMIGLIA.



UNA FAMIGLIA CHE CONTINUA  
A LOTTARE FIANCO A FIANCO,  
OVUNQUE.



CON LA CAROVANA NO TAP  
HAI INCONTRATO  
LA POPOLAZIONE DI SULMONA  
CHE LOTTA CONTRO  
LA CENTRALE  
DI COMPRESIONE SNAM



DI NORCIA,  
SOTTO LE CUI CASE  
DOVREBBE PASSARE  
UN TUBO DEL GASDOTTO



DI MINERBIO,  
ZONA SISMICA,  
COME ALTRE IN CUI  
VORREBBERO FAR PASSARE IL  
GAS



E POI SALOMÉ ARANDA,  
CHE LOTTA PER  
SALVAGUARDARE LA SUA TERRA  
E IL SUO POPOLO IN ECUADOR



LA MEZZALUNA ROSSA DEL  
KURDISTAN



IL MOVIMENTO NO TAV



NO MUOS



NO GRANDI NAVI



TI RENDI CONTO CHE FAI  
PARTE DI UN'UNICA RETE  
UMANA CHE LOTTA CONTRO  
UN UNICO, COMUNE,  
GRANDE PROBLEMA



CHE SI CHIAMA TAP,  
O EASTMED, O ILVA,  
O COLACEM, O TAV,  
O CERANO.



CARBONE, GAS, PETROLIO.  
SFRUTTAMENTO,  
REPRESSIONE.



TI RENDI CONTO CHE SEI  
FINALMENTE DIVENTATO  
CITTADINO DEL MONDO



E CHE QUESTO NON FINIRÀ MAI



E NESSUNO  
TE NE POTRÀ MAI PRIVARE.

# UN'INTRODUZIONE AL GAS NEL MEDITERRANEO ORIENTALE

- EastMed sarebbe uno dei più **lunghi** gasdotti d'Europa e, a quanto si dice, il più **profondo** del mondo. Lungo 1.900 chilometri, di cui 1.300 offshore, e con 3.544 metri di profondità massima, costerebbe circa 5 miliardi di euro. Vanno poi aggiunti i 216 chilometri del tratto offshore Poseidon, per collegarlo all'Italia.
- EastMed-Poseidon aprirebbe la rotta commerciale per il gas del Mediterraneo orientale, incentivando le trivellazioni nell'area (che possiede le riserve di gas sottomarine più grandi del mondo, per lo più non sfruttate) e i nuovi rigassificatori (GNL), in progetto in tutta la regione, permetterebbero di trasportare il gas dal Mediterraneo orientale all'Europa, e ad altri mercati, via nave.
- Ogni progetto fossile iniziato ora sottrae risorse allo sviluppo di giuste e sostenibili alternative rinnovabili. L'aumentare di progetti sul gas è sintomatico del **disperato tentativo dell'impero dei combustibili fossili di rimanere potente**; tipico della classica **dinamica coloniale**, in cui l'Europa occidentale si arricchisce (di risorse energetiche e finanziarie) a spese dei popoli più a est e più a sud.

## E DAL PUNTO DI VISTA DEL CLIMA?

- Il gas fossile è composto per la maggior parte da metano, un gas a potentissimo effetto serra che si disperde nell'atmosfera durante i processi di estrazione, trasporto e utilizzo. Attualmente non esiste impianto a prova di perdite, c'è sempre una perdita. Nei suoi primi 20 anni nell'atmosfera, il metano ha un potere di riscaldamento 86 volte superiore rispetto alla CO<sub>2</sub> e quando si brucia gas per produrre energia, una quantità significativa di CO<sub>2</sub> viene comunque emessa.

- Il bacino del Mediterraneo è uno dei più grandi hotspot di biodiversità del mondo. Sede di decine di migliaia di specie di piante e di animali, un quinto dei quali già minacciati di estinzione e dal cambiamento climatico. Costruire e trivellare nel mare non migliora la situazione.
- Il Mediterraneo si trova proprio sopra il punto d'incontro delle **placche** Africana ed Eurasiatica, le quali formano un complesso schema di faglie e microplacche in movimento sotto al Mar Mediterraneo e al Mar Rosso. **L'alto rischio sismico aumenta notevolmente il pericolo di esplosioni dei gasdotti e delle infrastrutture, e di conseguenza quello di gravi danni ambientali.**
- Il **Mediterraneo orientale** e il **Medio Oriente** sono particolarmente **vulnerabili al cambiamento climatico**, con alti rischi di siccità e perdita dei raccolti. In luoghi in cui ci sono **conflitti**, o in condizioni di **apartheid**, è molto più difficile per le società modificare le proprie infrastrutture e di conseguenza adattarsi agli impatti del cambiamento climatico. **La popolazione della regione soffrirà prima, e più duramente, del collasso climatico** rispetto a chi in Europa consuma e beneficia delle risorse del Mediterraneo orientale.

- L'IPCC (l'organo di scienziati del clima dell'ONU - non la più radicale delle organizzazioni) sostiene che non c'è modo di rispettare gli obiettivi globali (anch'essi, non tra i più radicali) se continuiamo a bruciare gas fossile.
- Il cambiamento climatico sta già aggravando, e continuerà ad aggravare, la crisi delle rifugiate: **l'Europa sta militarizzando i propri confini contro chi è colpito dagli effetti della crisi climatica, alimentata anche dai consumi europei. Gli studi dimostrano che il collasso climatico aumenta la probabilità di conflitti, violenza di genere, eventi meteorologici estremi e la distruzione di case e mezzi di sussistenza.** La Fortezza Europa deve aprire le frontiere e assumersi la responsabilità dei danni causati dal consumo occidentale, dalle aziende e dalle banche.

# ATTORI COINVOLTI

- L'**Unione Europea** supporta il progetto: EastMed e Poseidon sono stati inclusi nell'ultima lista dei Progetti di Interesse Comune (PCI) dell'Unione Europea. Di conseguenza, possono aggirare alcuni **ostacoli normativi**, ricevere sostegno finanziario ed essere considerati una delle massime priorità dell'UE.
- Nel 2019 gli Stati Uniti hanno approvato una legge a supporto del gasdotto EastMed, promettendo assistenza per l'estrazione di gas fossile al largo di Cipro e Israele, la costruzione di un Energy Center da loro gestito nella regione e l'eliminazione dell'embargo del 1978 sulla vendita di armi a Cipro, per disinnescare il conflitto con la Turchia. La Exxon Mobil, che detiene blocchi di esplorazione al largo di Cipro, ha esercitato forti pressioni affinché la legge fosse approvata. Nel gennaio 2022, **gli Stati Uniti hanno ritirato il loro sostegno al gasdotto EastMed**, per ragioni ambientali e politiche, **ma stanno ancora interferendo con il settore energetico e gli equilibri geopolitici**, sostenendo linee elettriche che porterebbero l'energia alimentata a gas dal Mediterraneo orientale all'Europa.
- Le **principali multinazionali** coinvolte nel gasdotto EastMed-Poseidon o che possiedono licenze esplorative lungo le coste di Israele o di Cipro sono: Depa (EL), Edison (ITA) e poi EDF (FR), Chevron (USA), Energean (EL), Ratio (ISR), Delek (ISR), Exxon (USA), Noble (USA), Eni (ITA), Total (FR), Shell (NL/GB), Qatar Petroleum (QA), Kogas (CY), Bg (CY).

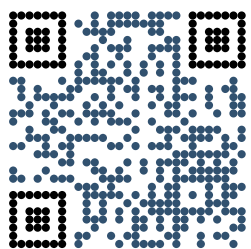
## PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Sul gasdotto Eastmed-Poseidon in particolare, vai su [stopeastmed.org](https://stopeastmed.org) per il rapporto di Gastivists "I gasdotti alimentano i conflitti; il caso del gasdotto EastMed-Poseidon"

Riguardo al gas fossile nel Mediterraneo orientale in generale, a tutti i finanziatori internazionali e le compagnie coinvolte, leggi il rapporto di **ReCommon** "I dodici progetti che rischiano di distruggere il pianeta", a pagina 6 per tutte le informazioni sul Mediterraneo!

Il collettivo Gastivists ci tiene a ringraziare tutte le persone e realtà che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto, tra cui **Lorena Canottiere** e **Claudio Calia**, **Avli**, **ReCommon**, **Stop the Wall**, **il Collettivo NO TAP di Melendugno**, **Georgia**, **Elisa Ugo**, **Silvia**, **Francesco** e **Fabio**.

Per fermare questo progetto le cose che possiamo fare **insieme** sono tante. Inquadrando questo QR code, troverai tante idee e supporto, ma non esitare a **contattarci!**



[gastivists.org](http://gastivists.org)  
[ig @gastivists\\_collective](https://www.instagram.com/gastivists_collective)  
[fb @gastivists](https://www.facebook.com/gastivists)

[ig/fb @gastivists\\_ita](https://www.instagram.com/gastivists_ita)

[stopeastmed.org](http://stopeastmed.org)





\* QUESTA MAPPA MOSTRA I PRINCIPALI NUOVI PROGETTI RELATIVI AL GAS FOSSILE ESISTENTI, PIANIFICATI E IN COSTRUZIONE. C'È ANCHE UN'ENORME QUANTITÀ DI INFRASTRUTTURE DEL GAS GIÀ ESISTENTI. ABBIAMO SCELTO DI CONCENTRARCI SUI NUOVI PROGETTI PIÙ GRANDI E PIÙ PROBABILI, PERCHÉ POSSIAMO FERMARLI PRIMA ANCORA CHE VENGANO COSTRUITI. MAPPA AGGIORNATA ALL'1 OTTOBRE 2022

**PEACE IS FOSSIL FREE**

Fumetto creato da Gastivists  
Lorena Canottiere  
Claudio Calia

Storie a fumetti su combustibili fossili, militarizzazione e giustizia sociale nel Mediterraneo Orientale



- Area nord, amministrata dalla turche cipriote
- Area sud, amministrata dalla greche cipriote
- Zona cuscinetto amministrata dalle Nazioni Unite
- Basi militari britanniche

1949-1967      2008

■ Palestina  
■ Israele

**KEY**

- COMPLETATI
- IN COSTRUZIONE
- PROPOSTI
- TERMINAL DI TERRA
- TERMINAL DI MARE
- ACQUE TERRITORIALI

Nel 2017 viene assassinata la giornalista maltese *Daphne Caruana Galizia*, dopo aver scoperto legami di corruzione tra il governo maltese e Electrogas, unico cliente del gasdotto. Melita continua a essere incluso nella lista dei progetti prioritari dell'Unione Europea.

All'inizio del 2020 l'Isis ha detonato degli esplosivi lungo il gasdotto esistente tra Israele ed Egitto, contrario ai rapporti energetici tra i due Stati. Il gas nella regione sta amplificando le tensioni esistenti.

Collega Israele e Egitto attraverso il mare di Gaza, anche conosciuto come il "Gasdotto della Pace". Ci sono piani per espanderlo significativamente.

